Naturalista sicil., S. IV, XLVI (2), 2022, pp. 223-240

DOI: https://doi.org/10.5281/zenodo.7692590

BREVI NOTE / SHORT NOTES

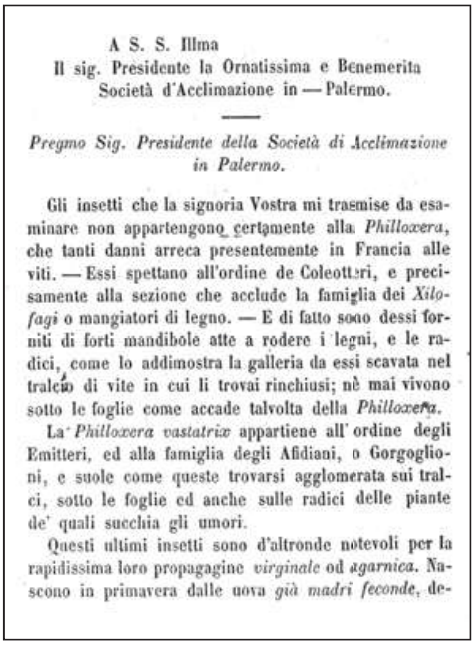
TOMMASO LA MANTIA

SU ALCUNI SCRITTI SCONOSCIUTI DI PIETRO DODERLEIN

On some unknown writings by Pietro Doderlein

In questi ultimi anni alcuni studi hanno permesso di comprendere fino in fondo la figura di Doderlein e del suo contributo alla scienza (MASSA *et al.*, 2018) anche attraverso il rinvenimento e la pubblicazione di materiali inediti (MASSA *et al.*, 2021).

Durante alcune ricerche compiute presso la preziosa biblioteca di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAGFO) (PATTI & LA MANTIA, 2020) sono stati rinvenuti alcuni documenti sconosciuti tra cui una breve lettera di Pietro Doderlein pubblicata sulla rivista *Atti della Società di Acclimazione e di Agricoltura in Sicilia* edita dalla Società di Acclimazione e di Agricoltura in Sicilia. Nella lettera, che si riporta (DODERLEIN, 1873), il Doderlein, chiarisce che gli insetti che gli erano stati inviati per la determinazione non erano individui di Fillossera della vite *Daktulosphaira vitifoliae* (Fitch, 1855), ma di un non meglio identificato coleottero xilofago. Il timore che si potesse trattare di fillossera, 'protagonista di primo piano della storia agraria ottocentesca' era fondato visto che da lì a poco (1879) sarebbe arrivata in Italia e l'anno successivo in Sicilia (LENTINI, 2015).



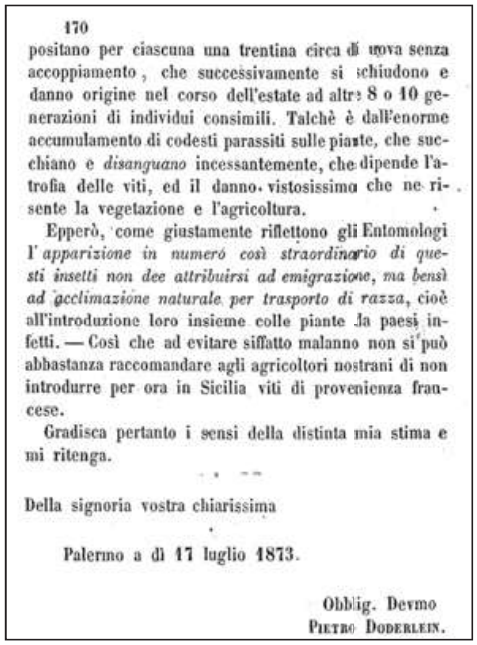
A S. S. Illma
Il sig. Presidente la Ornatissima e Benemerita
Società d'Acclimazione in — Palermo.

Pregmo Sig. Presidente della Società di Acclimazione in Palermo.

Gli insetti che la signoria Vostra mi trasmise da esaminare non appartengono certamente alla *Philloxera*, che tanti danni arreca presentemente in Francia alle viti. — Essi spettano all'ordine de Coleotteri, e precisamente alla sezione che acclude la famiglia dei *Xilofagi* o mangiatori di legno. — E di fatto sono dessi forniti di forti mandibole atte a rodere i legni, e le radici, come lo addimostra la galleria da essi scavata nel tralcio di vite in cui li trovai rinchiusi; nè mai vivono sotto le foglie come accade talvolta della *Philloxera*.

La *Philloxera vastatrix* appartiene all' ordine degli Emitteri, ed alla famiglia degli Afidiani, o Gorgoglioni, e suole come queste trovarsi agglomerata sui tralci, sotto le foglie ed anche sulle radici delle piante de' quali succhia gli umori.

Questi ultimi insetti sono d'altronde notevoli per la rapidissima loro propagagine *virginale* od *agarnica*. Nascono in primavera dalle uova *già madri feconde*, de-



170

positano per ciascuna una trentina circa di uova senza accoppiamento, che successivamente si schiudono e danno origine nel corso dell'estate ad altre 8 o 10 generazioni di individui consimili. Talchè è dall'enorme accumulamento di codesti parassiti sulle piante, che succhiano e *disanguano* incessantemente, che dipende l'atrofia delle viti, ed il danno vistosissimo che ne risente la vegetazione e l'agricoltura.

Epperò, come giustamente riflettono gli Entomologi l' *apparizione in numero così straordinario di questi insetti non dee attribuirsi ad emigrazione, ma bensì ad acclimazione naturale per trasporto di razza*, cioè all'introduzione loro insieme colle piante da paesi infetti. — Così che ad evitare siffatto malanno non si può abbastanza raccomandare agli agricoltori nostrani di non introdurre per ora in Sicilia viti di provenienza francese.

Gradisca pertanto i sensi della distinta mia stima e mi ritenga.

Della signoria vostra chiarissima

Palermo a dì 17 luglio 1873.

Obblig. Devmo
PIETRO DODERLEIN.

Una segnalazione sugli "*Annali di agricoltura siciliana*" del 1864 ha permesso inoltre di rinvenire un altro scritto di Doderlein, conservato presso la Biblioteca Dipartimento Scienze della terra dell'Università La Sapienza di Roma del 1862 (DODERLEIN, 1862) "Cenni geologici intorno la giacitura dei terreni miocenici superiori dell'Italia centrale"; l'estratto, che contiene una dedica autografa dell'autore all'amico Vittorio Vecchioli, è costituito da 10 pagine più un catalogo "Delle specie fossili rinvenute ..." di 15 pagine più una tavola.

Infine è stato rinvenuto un altro scritto sconosciuto che consente di gettare luce sull'opera, probabilmente, più famosa di Doderlein la "sua principale opera ornitologica, Avifauna del Modenese e della Sicilia" come hanno scritto MASSA *et al.* (2018) (DODERLEIN, 1869-1874). Nel Giornale di Scienze Naturali ed Economiche", rivista nella quale il Doderlein pubblicò appunto l'Avifauna del Modenese e della Sicilia", nel 1866 venne pubblicato un contributo dal titolo "Conferenza del 28 aprile. Sull'avifauna della Sicilia, professore *Pietro Doderlein*". Nello stesso fascicolo sono presenti i resoconti di altre conferenze tenuti da altri studiosi ma firmati dai curatori della rivista. Questo resoconto anche se scritto in terza persona è firmato dallo stesso Doderlein. Alla fine dell'articolo è riportato '*Continua*', ma non essendo noti altri contributi prima dell'"*Avifauna*" si può pensare che questa conferenza fosse il proemio della pubblicazione che dopo tre anni sarebbe stata stampata. La conferenza tratta degli uccelli della Sicilia, non c'è cenno agli uccelli del Modenese, si può pensare che l'Autore abbia ritenuto di includere poi le informazioni per questa provincia. La conferenza spiega le ragioni della ricchezza dell'avifauna siciliana che "*si conguaglia assai più alle Avifaune Africane ed Occidentali, che non alle corrispondenti Orientali e Settentrionali d'Europa*", riportando come esempio l'elenco di alcune specie che provano ciò (avvoltoi grifone e gipeto, aquila del Bonelli, etc.). Ricchezza che si traduceva in una risorsa alimentare perché "*procacciano ovunque agli abitanti un sano ed abbondante nutrimento, e ne rendono oltremodo gradito il soggiorno al solerte cacciatore*".

Si coglie l'occasione per precisare un riferimento bibliografico; nell'articolo di MASSA *et al.* (2018) si fa riferimento nel testo ad un articolo sulle cavallette apparso negli Annali di Agricoltura siciliana, che è riportato in modo incompleto in bibliografia; la citazione completa è riportata alla fine di questa nota (DODERLEIN, 1868).

Ringraziamenti — Un sentito grazie a Daniela Patti della Biblioteca di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAGFO) e al personale della Biblioteca del Dipartimento Scienze della terra dell'Università La Sapienza di Roma per avere facilitato la ricerca e il rinvenimento dei materiali inediti.

BIBLIOGRAFIA

DODERLEIN P., 1866. Conferenza del 28 aprile. Sull'avifauna della Sicilia. *Giorn. Sci. nat. econom.*, III (Parte I): 156-159.

DODERLEIN P., 1868. Studi sull'invasione di cavallette in talune contrade della Provincia di Caltanissetta nell'estate del 1868. *Lettera del Prof.* Pietro Doderlein *al Signor Cav.* G. Landolina *Sindaco di Marianopoli. Annali di Agricoltura Siciliana*, 13, 2° serie (41): 176-186.

DODERLEIN P., 1869-1874. Avifauna del Modenese e della Sicilia. *Giorn. Sci. nat. econom.*, 5: 137-195; 6: 187-236; 7: 9-72; 8: 40-124; 9: 28-93; 10: 35-71 e 133-148.

DODERLEIN P., 1862. Cenni geologici intorno la giacitura dei terreni miocenici superiori dell'Italia centrale. In *Atti del 10 congresso degli scienzati italiani tenuto in Siena nel settembre del 1862*, 25 pp. + 1 Tavola.

DODERLEIN P., 1873. Lettera al presidente della Società d'Acclimazione in Palermo. *Atti Soc. Acclimazione e Agric. Sicilia*, 6-8: 169-170.

LENTINI R., 2015. L'invasione silenziosa. Storia della fillossera nella Sicilia dell'800. *Torri del Vento edizioni*, Palermo, 207 pp.

Massa B., Cerasa G., Bellia E. & Lo Brutto S., 2018. In ricordo di Pietro Doderlein (2 febbraio 1809 - 28 marzo 1895). *Naturalista sicil.*, 42(2): 195-236.

Massa B., Cerasa G. & Bellia E., 2021. Una corrispondenza inedita del 1886 tra Pietro Doderlein ed Ettore Arrigoni degli Oddi. *Naturalista sicil.*, 45(1-2): 225-232.

Patti D. & La Mantia T., 2020. The role of the library of the faculty of agriculture (today SAAF department) in the knowledge of biodiversity and in the research activity of contemporary naturalists. Pp. 441-456 in: La Mantia T., Badalamenti E., Carapezza A., Lo Cascio P. & Troia A. (Eds.), Life on islands. Biodiversity in Sicily and surrounding islands. Studies dedicated to Bruno Massa. *Ed. Danaus*, Palermo.

Indirizzo dell'autore — T. La Mantia, Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e forestali, Viale delle Scienze, Ed. 4 – 90128 Palermo (I); e-mail: tommaso.lamantia@unipa.it.